

LABORATORIO 1 | Ambito di paesaggio n. 1 “Golfo di Cagliari” | Temi e luoghi emergenti

1. Istituire regole e coordinare l'assetto degli spazi pubblici e delle infrastrutture
2. Istituzione di forme di accordo interistituzionale
3. Identificare strumenti e procedure per l'edilizia sociale.
4. Distinguere la disciplina urbanistica da quella paesaggistica
5. Riqualificare i fronti d'acqua
6. Mantenere le risorse naturali
7. Copianificare
8. Istituire regole comuni
9. Separare la pianificazione attuativa da quella generale
10. Sostenere finanziariamente la pianificazione
11. Dare luogo ad interventi per la mitigazione dei cambiamenti climatici
12. Contestualizzare le regole rispetto ai caratteri locali
13. Limitare l'edificazione nel sottosuolo nelle aree a rischio idrogeologico
14. Pianificare e gestire in forma associata alcuni paesaggi locali
15. Dare continuità alle scelte
16. Mantenere il livello di permeabilità dei suoli
17. Recuperare le acque piovane nei bacini montani
18. Mantenere l'attività agricola periurbana
19. Regolamentare l'attività edilizia nelle zone agricole
20. Gestire correttamente i corpi idrici
21. Intervenire sulle infrastrutture fognarie
22. Riutilizzare la risorsa idrica a fini irrigui
23. Disciplinare le zone agricole secondo gli usi del suolo
24. Integrare biglietti e tariffe per il trasporto
25. Completare il sistema di trasporto pubblico locale
26. Bonificare le situazioni ambientali compromesse
27. Riqualificare il patrimonio insediativo delle attività produttive dismesse
28. Destinare a zone agricole alcune aree del bacino idrografico degli stagni
29. Riqualificare gli ambiti di abusivismo nelle aree peristagnali
30. Pianificare e gestire in forma associata alcune infrastrutture
31. Istituire forme di perequazione urbanistica
32. Darsi una nuova disciplina urbanistica
33. Istituire nuovi standard urbanistici a favore dell'edilizia sociale
34. Ricostituire le connessioni ecologiche lungo i corsi d'acqua
35. Coordinare la conoscenza e la gestione dell'assetto idrogeologico
36. Ripristinare i sistemi di raccolta delle acque piovane in ambito urbano
37. Istituire zone bio-permeabili periurbane
38. Coordinare la gestione dei margini urbani
39. Limitare l'ampliamento nei centri storici
40. Favorire la riqualificazione dei centri storici
41. Istituire forme di compensazione rispetto agli edifici nei centri storici
42. Consentire il trasferimento dei diritti edificatori.
43. Disciplinare l'installazione di infrastrutture tecnologiche nei centri abitati
44. Istituire regole e procedure certe e durature
45. Delegare agli enti locali le autorizzazioni per gli impianti tecnologici
46. Favorire la riqualificazione delle parti da rifunzionalizzare nei centri storici
47. Darsi una visione strategica
48. Riqualificare i percorsi del trasporto pubblico
49. Favorire la cura dei “cunei verdi”
50. Classificare i “cunei verdi” come zone S e G
51. Integrare le procedure di VAS, verifiche di coerenza, adeguamento al PAI e approvazione
52. Coordinare le VAS a livello intercomunale
53. Adeguare la vivibilità nei centri storici
54. Integrare economia e paesaggio
55. Favorire l'edificazione a fini aziendali
56. Studiare soluzioni per la dotazione dei servizi di spiaggia
57. Integrare l'acquisizione di servizi negli interventi di riqualificazione
58. Migliorare la comunicazione nel PPR
59. Disciplinare il rischio idrogeologico secondo le diverse altezze di piena
60. Coordinare e sistematizzare la disciplina statale e regionale per i centri storici
61. Calmiera il mercato immobiliare
62. Chiarire le competenze
63. Pianificare in forma associata il fabbisogno abitativo

